

Stampa  
esteraCritiche dalle colonne  
dei giornali stranieriThe Guardian:  
«La figlia è stupefatta»

Per il quotidiano inglese «la figlia di Berlusconi è stupefatta dai legami del padre con un'adolescente». Barbara «è la prima componente della famiglia a parlare degli scandali che rovinano l'immagine del premier italiano».



L'edizione online del Guardian

The Independent:  
«Malato di libidine»

Da quando Berlusconi è apparso al 18° compleanno di Noemi, scrive l'Independent «ha contribuito a dare alla libidine geriatrica una cattiva fama». Forse è sullo stesso piano del suo coetaneo Jack Nicholson o di Ryan O'Neal.

→ **Il deputato** racconta di intercettazioni a luci rosse che lo coinvolgono nell'inchiesta di Napoli

→ **Il Quirinale** smentisce di aver fatto pressioni sulla stampa: «Insinuazioni senza fondamento»

# Scoppia il caso Guzzanti

## «Il premier è un gran porco»

Attacco di Paolo Guzzanti sul suo blog: «Pronto a testimoniare dai magistrati». Un «famoso direttore» avrebbe mostrato le carte ai parlamentari Fi. «Dettagli disgustosi» che conoscono «oltre mille persone».

FEDERICA FANTOZZI

ffantozzi@unita.it

Ennesimo colpo di scena a luci rosse nell'estate più spiacevole per Berlusconi: si torna a parlare, nei dettagli bollenti, delle intercettazioni di Napoli. Chiamando in causa addirittura un ipotetico pressing per silenziare la stampa del Quirinale, che interviene con una nota: «Insinuazioni senza fondamento».

Dopo l'«amara» intervista di sua figlia Barbara a *Vanity Fair*, ieri per Berlusconi è scoppiato il caso Guzzanti. Inteso come Paolo, l'ex deputato forzista passato al gruppo misto proprio in lite con il leader: «È un gran porco - attacca sul suo blog - con un atteggiamento puttaniere che disprezza le donne».

## UN FAMOSO DIRETTORE...

È solo l'antipasto: Guzzanti riferisce voci, a suo dire verificate come attendibili, sui verbali delle intercettazioni nell'inchiesta di Napoli (poi distrutte o meglio «fatte distruggere da Roma») che «un famoso direttore ha mostrato e fatto leggere a un numero imprecisato di persone (deputati e deputate di Forza Italia per lo più)». E che «tutti i direttori di giornale hanno, ma avrebbero deciso di non usare su



Villa La Certosa Il presidente del Consiglio in compagnia di alcune ragazze

sollecitazione del Presidente Napolitano».

## «PERMANENZA ORIZZONTALE»

E cosa c'è nelle famose carte? «Persone che ora ricoprono cariche altissime - io ne conosco almeno tre - si raccontano fra di loro cose terribili che la decenza e la carità di patria mi proibiscono di scrivere, anche se purtroppo sono sulla bocca di coloro che hanno letto i verbali» vale a dire più di mille persone. Nonostante le buone intenzioni l'onorevole non riesce a trattenersi e i «particolari disgustosi» li scrive eccome: «Rapporti anali non graditi, ore e ore di tormenti in attesa di una erezione che non fa capolino, discussioni sul prossimo set, consigli fra donne su come abbreviare i tormenti di una permanenza orizzontale pagata come pedaggio». Ghiotta conclusione: «Se un magistrato volesse interrogarmi, farei tutti i nomi».

La rivelazione infiamma la giornata politica, Italia dei Valori si dice pronta a rivolgersi alla magistratura, il blog di Guzzanti va in tilt per eccesso di contatti. Finché anche il Quirinale decide che è necessario intervenire: «È assolutamente priva di fondamento l'insinuazione riferita da Paolo Guzzanti - si legge in un comunicato - secondo la quale il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano avrebbe sollecitato non si sa quali direttori di giornali a non pubblicare taluni atti giudiziari che sarebbero in loro possesso». Il Colle ha voluto così tagliare corto e fare chiarezza. Obiettivo: evitare che l'«insinuazione», che